

Editoria
Il garante:
no al doppio
monopolio

ROMA «Un sistema televisivo misto di per sé positivo; permette la coesistenza della logica di servizio pubblico con quella di mercato...»

Dopo il discorso di Occhetto
Bufalini: «Non si può isolare
una frase». Pajetta: «Dimenticano
che ha inaugurato un monumento...»

I commenti degli altri partiti
Per l'«Avanti!» siamo ancora
al «primo passo» e il «Popolo»
rivendica la guida storica dc

Togliatti fa discutere di nuovo

«Se non dimenticheremo mai i grandi meriti di Togliatti, abbiamo ben chiari anche i suoi limiti, il fatto che egli fu inevitabilmente corresponsabile di scelte, di atti dell'epoca staliniana...»



Achille Occhetto

ROMA Che messaggio emerge dal discorso pronunciato da segretario del Pci all'inaugurazione del monumento a Togliatti a Civitavecchia? Il primo commento da parte comunista è venuto da Paolo Bufalini, che ha rilasciato in proposito una dichiarazione a «Italia Radio».

Immaginata da tanti quotidiani che hanno bisogno di condurre una campagna contro il segretario del Pci. La seconda, che sono stato tranquillo e che si è mantenuto saldo in un periodo stonco, non dimentichiamolo mai, drammatico e segnato da tragedie, che ha visto l'Unione Sovietica e i comunisti in primo piano, direi protagonisti, in una lotta eroica che ha portato alla vittoria sul nazismo e il fascismo...»

mi tra i pentiti, né tra i dis-sociali. La nostra storia è fatta anche di quello che abbiamo imparato dagli errori, direi che ce lo ha insegnato Palmiro Togliatti che ci lasciò anche il memoriale di Jalta. Infine, la quarta cosa che Pajetta ha da dire è questa: «Vorrei evitare che si credesse che ho bisogno di essere amnistiato dall'onorevole Martelli, (al quale consiglio di studiare la storia)»

Dieci anni fa
Sandro Pertini
al Quirinale



Dieci anni fa, l'elezione di Sandro Pertini al Quirinale, una presidenza segnata da una crescente popolarità. Uno stile apprezzato, ma spesso anche discusso. Fu un'elezione plebiscitaria, dopo la conduzione della presidenza della Camera dei deputati, e segnata da un grosso, sentito applauso da tutti i banchi. Era l'8 luglio del 1978, un momento di tensione e angoscia nel paese, l'elezione fu quasi un rito liberatorio. Bettino Craxi, in un editoriale per l'«Avanti!», vi oltre e definisce l'ingresso di Pertini al Quirinale come «un atto di speranza e di liberazione».

Sindaco a Gela
con i voti
di Dc, Pci,
Psdi e Pli

ranno eletti gli assessori. Candidato alla carica di vicesindaco è il comunista Calogero Spedale. Non è entrato in giunta il Psi, che è rappresentato a Gela dal vicepresidente della Regione siciliana, Salvatore Placenti, che li governa, in un bicchiere, con la Dc.

Pentapartito
di nuovo
in crisi
a Pescara

difficile, per i democristiani, continuare a governare, con una maggioranza ristretta. L'ipotesi più probabile - a meno che il Psi non ci ripensi - è dunque quella di elezioni anticipate, a pochi mesi da uno scandalo che fece dimissionare un'intera giunta perché inquisita dalla magistratura. Pentapartito che va, pentapartito che viene a Sulmona, dove si è votato lo scorso maggio, si dà per certa la rielezione di Franco La Civita, Dc, alla testa di una giunta a cinque.

...e a Brindisi
i socialdemocratici
rifiutano l'accordo
con Dc, Pri e Pci

berale non neghi loro l'appoggio esterno. Le condizioni poste dal Psdi per entrare in giunta sono state considerate, unanimemente, non accettabili. Il 18 luglio si riunirà il Consiglio comunale.

I Verdi
e le alleanze:
nessun «cartello»,
dice Mattioli

importanti: nucleare, flotta nel Golfo, F16, nuove centrali a carbone), ma non risparmio, neppure gli antichi amici del Psi. «La questione ambientale», afferma Mattioli, «ha un fondo duro, non è roba da salotto buono del ministero dell'Ambiente, i socialisti o altri si possono colorare di verde, ma poi c'è una sostanza delle cose che significa alleanza sociale, distacco, scontri duri...»

Gava: De Mita
va bene così,
ma la segreteria
è problema politico

Mita «riesce a fare benissimo sia il presidente del Consiglio sia il segretario della Dc», tuttavia esiste secondo l'esperto democristiano un problema politico. Prima di pensare a sostituire il segretario politico della Dc, però, secondo Antonio Gava va individuata una linea politica, cui legghia la propria sorte un uomo. Chi? Ecco qualche risposta: «Andreotti? È un uomo di tale levatura che il giudizio non può che essere positivo. Goria? Ha detto lui stesso che è troppo giovane...»

Pecchioli sul voto segreto

«Serve una garanzia:
le commissioni-filtro»

ROMA Il socialista Fabio Fabbrì si lancia a testa bassa a giudicarlo inaccettabile. L'idea di eliminare il voto segreto solo nella discussione della legge finanziaria? Per il capogruppo del Psi al Senato sarebbe solo uno «scampolo» di riforma: «Non ci interessa. Nilde Iotti, presidente della Camera, giustifica invece con favore che in sede di giunta per il regolamento di Monte Citorio venga esaminata la possibilità di sperimentare una forma di regolamentazione del voto segreto, una volta che sia completato l'iter di approvazione della riforma della legge finanziaria...»

Intervistato dal «Pais» sorvola sul suo governo

De Mita dà lezioni al Pci
«L'opposizione va fatta così...»

ROMA Ciriaco De Mita è solito ripetere di non amare chi fa il medico in casa altrui. Ma da quando è presidente del Consiglio, evidentemente, l'idea visto che ormai si spreca i suoi commenti (spesso pesanti) sul Pci, su quel che ha fatto, su quel che invece dovrebbe fare. In una intervista a «El Pais», De Mita torna sull'argomento: «Potrebbe sembrare una interpretazione fantasma - dice - ma sono dell'avviso che Gorbaciov abbia posto qualche problema al Pci, a coloro che per anni, decenni, guardavano costantemente al muro della rivoluzione per realizzare condizioni di libertà, pace e progresso...»

Liberali verso il congresso

Dopo la sconfitta
tutti uniti
Quarto polo? Grazie, no

ROMA È la prima volta, dopo il congresso di Genova, che i liberali si ritrovano su una posizione votata d'accordo tra la segreteria e le componenti di minoranza. La mozione è il risultato dell'opera di ricucitura portata avanti dal segretario Altissimo, e culminata con un appello all'unità, proprio nell'occasione al Consiglio nazionale, che si è concluso ieri dopo aver convocato il nuovo congresso (per il prossimo 7 dicembre a Roma) Patuelli, Costa e Biondi, chiaro di apprezzare lo sforzo e auspicano una preparazione unitaria al congresso considerato di rilancio di un «progetto liberale».

Guersoni contro il decreto

Ricorso all'Alta corte
se il governo esclude
le Regioni da «Italia 90»

BOLOGNA Dopo l'interruzione dei rapporti con il governo, decisa per protesta dalle Regioni due settimane fa, il ministro Antonio Maccanico ha dichiarato la propria disponibilità ad esaminare le proposte della riforma per la modifica del testo governativo sulla riforma delle autonomie locali. «È positivo, ma non basta», risponde Luciano Guersoni, presidente della Regione Emilia-Romagna. «Occorre rileva - che il presidente del Consiglio convochi a breve la conferenza governo Regioni, che non si riunisce da tre anni, per fare il punto sul completamento delle Regioni nel quadro della riforma istituzionale...»

Val d'Aosta, dibattito al Comitato regionale del Pci

sulla sconfitta elettorale e le condizioni per il rilancio
«Rinnoviamo anche l'autonomismo»

Le dimissioni che il segretario regionale Alder Tomino aveva dato (insieme alla segreteria) sono state respinte. Il comitato regionale gli ha confermato la fiducia (solo due voti contrari e un astenuto) incandandolo di presentare entro il mese delle proposte di «adeguamento» del gruppo dirigente. Tra le cause più marcate locali del calo di battuto ha messo al centro l'appannamento dell'«dentista valdostana» del Pci, la sua capacità di essere considerato una forza politica profondamente radicata nella realtà regionale. Poco a poco, e con un'accelerazione negli ultimi anni, l'Unione valdostana ha stabilito sulla società valligiana un'egemonia culturale che fa presa persino sulle gerarchie ecclesiastiche.